

ENTE

- 1) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU
PROPONENTE IL PROGETTO**

PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

- 2) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL
PROGETTO**

CONVITTO ALPINO VAL MAIRA codice ente SU 00048B06

- 3) **EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**

- 3.a) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI
ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

- 3.b) **DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED
EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) **TITOLO DEL PROGRAMMA**

UNA SCUOLA PER TUTTI

- 5) **TITOLO DEL PROGETTO**

IL CONVITTO CREA COMUNITA'

- 6) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**

SETTORE E- 01 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO
SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT - ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I MINORI

- 7) **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La sede del progetto

Il **Convitto Alpino Val Maira** nasce a Stropo nel 1954, per volontà di Don Rossa, come "Centro di addestramento e di lavoro", votato alla falegnameria ed alla scultura su legno in un luogo baricentrico per tutti i comuni dell'alta valle. In seguito al trasferimento del Centro a Dronero, dove diventerà AFP, Azienda di Formazione Professionale, l'edificio di Stropo diviene sede di una scuola primaria e di una scuola secondaria di primo grado. Da allora il Convitto ha supportato per lunghissimi anni la popolazione valligiana, in tempi in cui spostarsi in inverno era sovente impossibile, considerando che ad esempio il Comune di Elva ancora abitato tutto l'anno fino a 1850 metri. Gli studenti erano ospitati tutta la settimana, tornando a casa solo al sabato, se le condizioni delle strade lo permettevano. In mancanza di questa struttura i ragazzi della media ed alta valle avrebbero dovuto frequentare la sede centrale di Dronero, ad una distanza di 25/40 Km dove però non vi era un collegio. Questo avrebbe causato sicuramente un ulteriore abbandono del territorio da parte delle famiglie con figli.

Il Convitto attualmente è un'istituzione dell'Unione Montana. Da anni lavora a stretto contatto e collaborazione con la Scuola Secondaria di 1° grado, Istituto Comprensivo di Dronero, sezione staccata di Stropo che ha sede al primo piano del medesimo edificio. Ai piani superiori sono presenti i servizi del Convitto ovvero, un refettorio, una sala giochi e una

biblioteca. All'ultimo piano si trovano le camere, un'ala femminile, un'ala maschile, un'ala riservata agli educatori, i servizi e le docce.

Il Convitto Alpino Val Maira è rimasto l'ultimo collegio in Provincia di Cuneo, territorio quasi totalmente alpino, ad offrire ancora agli studenti delle scuole medie il servizio mensa, il doposcuola, la cena ed il pernottamento.

Di seguito si presentano alcune caratteristiche del Convitto Val Maira:

Indicatori relativi alle attività	Situazione di partenza
Numero di studenti della scuola secondaria	33
Numero studenti che usufruiscono dei servizi di refettorio e di pernottamento	A pranzo 31 tutti i giorni, due giorni a settimana 33. A cena 10 (9 studenti della scuola secondaria +1 ragazza che frequenta le superiori e torna in convitto nel pomeriggio). 10 pernottamenti
Numero di studenti problematici	In struttura quest'anno ci sono: 8 BES di cui 6 DSA (dislessici e disgrafici) 1 ragazzo con insegnante di sostegno; 2 borderline cognitivi; 3 con seri problemi di apprendimento ed autonomia allo studio; 4 ragazzi mandati dai Servizi Socio-Assistenziali per toglierli dal contesto familiare altamente problematico e per reinserirli nel circuito scolastico (1)
Numero di studenti che usufruiscono del servizio di doposcuola (di cui Bes?)	33 di cui 8 Bes
Numero di ore del servizio dopo scuola fornite	Dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 17,00 Possibilità per chi lo richiede di usufruire del tempo prolungato dalle 17,00 alle 18,30 dal lunedì al giovedì. I 10 ragazzi che pernottano studiano ancora un'ulteriore ora prima di cena
Numero di ore di sostegno per ogni studente BES	3
Numero di studenti a rischio di abbandono scolastico	1
N° di attività extrascolastiche organizzate	Quest'anno le attività extrascolastiche proposte agli studenti del convitto sono state: Laboratorio di Land Art a cura di Francesca Corbelletto, animatrice che da anni collabora con l'ente; Corso di hip hop (2° anno) a cura di Massimo Rosano insegnante/coreografo di fama internazionale, nato in Valle Maira Creazione di un cortometraggio a cura dell'Ass. Altrimenti Corso di nuoto presso la piscina comunale di Roccabruna Corso di sci alpino 7 lezioni gratuite in tre stazioni sciistiche della provincia per tutti i ragazzi della valle, 3° edizione
N° di ragazzi del Convitto coinvolti in attività extrascolastiche	Land art 33 ragazzi Hip hop 15 ragazzi Creazione cortometraggio 33 ragazzi
N° di ragazzi del territorio coinvolti in attività del Convitto	1 ragazza corso hip hop e corso di nuoto, 30 ragazzi corso sci alpino
N° di ore settimanali che ciascun ragazzo del Convitto dedica ad attività extrascolastiche	2 ore settimanali + corso sci e corso nuoto
N° di progetti realizzati con l'associazione Altrimenti / ore di progetto	Lungo la strada in orario scolastico 2 ore settimanali (circa 30 ore totali) Studi....amo 2 ore settimanali (circa 20 ore totali) Creazione di un cortometraggio 2 ore settimanali +10 per la conclusione del progetto (circa 60 ore totali) Nell'anno scolastico 2018/2019 realizzazione dello

	spettacolo teatrale “Inferno comico” rivisitazione in chiave comica della Divina commedia, interamente ideato, scritto e interpretato dai ragazzi del Convitto (circa 60 ore)
N° di ore destinate ad attività di orientamento formativo	<i>Attività di orientamento formativo e approfondimento delle visite alle scuole superiori di secondo grado organizzate per la terza: 10 ore</i>
N° di attività sportive in orario extrascolastico rivolte ai ragazzi del convitto e quelli del territorio	Il corso di nuoto si tiene al venerdì pomeriggio, in primavera ed è rivolto a tutti. Un’educatrice del convitto accompagna i ragazzi in piscina. Il corso di sci si svolge nelle giornate di sabato , partenza alle 8 rientro alle 18. E’ organizzato e finanziato dal convitto e si avvale di due maestri di sci della valle.

Da anni il Convitto ha sviluppato una rete di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, tra i quali:

Istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero

L'Istituto Comprensivo “G. Giolitti” è attivo su un’area territoriale che comprende quasi interamente la Valle Maira: i plessi scolastici sono infatti distribuiti dall'alta valle alla pianura. Seguendo il percorso del fiume Maira troviamo una scuola primaria a Prazzo, una scuola secondaria di primo grado a Stroppo, con annesso Convitto Alpino, una scuola primaria a San Damiano, una a Roccabruna, tre a Dronero (Piazza Marconi, Oltre Maira e Pratavecchia) una scuola secondaria di primo grado a Dronero, una scuola primaria a Villar San Costanzo e quattro scuole dell'infanzia: una a Roccabruna, due a Dronero (Piazza Marconi e Oltre Maira) e una a Morra di Villar. L'Istituto favorisce un'educazione dell’alunno a 360 gradi e persegue finalità di inclusione scolastica, facendo sì che la scuola diventi un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli allievi.

Associazione Altrimenti

L’Associazione Altrimenti nasce nel 2016 in seguito alla collaborazione tra alcuni educatori durante il progetto “Raggi da Oltreconfine”, ad oggi conta circa ottanta soci. L’associazione opera in ambito educativo e scolastico, promuovendo la tutela dei diritti umani, civili e sociali, in particolare dei minori. Altrimenti è attiva sul territorio proponendo iniziative inerenti alle proprie finalità statutarie, tra le quali l’educazione alla salute, la promozione dell’integrazione e della socialità e la prevenzione del disagio giovanile e dell’emarginazione sociale.

L’associazione Altrimenti realizza in collaborazione con il Convitto e con la scuola superiore di primo grado attività e laboratori volti allo sviluppo di competenze e alla promozione dell’aggregazione tra gli studenti e i giovani sul territorio. Negli ultimi anni l’associazione ha portato avanti durante l’orario scolastico un progetto di educazione socio- affettiva “Lungo la strada”, finalizzato all’alfabetizzazione emotiva dei giovani e un progetto di potenziamento delle competenze personali “Studia...amo, sempre in collaborazione con la scuola, metodi di concentrazione ed organizzazione del lavoro, mappe concettuali e funzionamento della memoria. Attività di orientamento scolastico soprattutto riservate ai ragazzi della classe terza. Nell’anno scolastico 2018/2019 in collaborazione con il Convitto, in orario extrascolastico, ha curato la realizzazione dello spettacolo teatrale “Inferno comico” rivisitazione in chiave comica della Divina commedia, interamente ideato, scritto e interpretato dai ragazzi del Convitto con lo spettacolo finale tenutosi al Teatro Iris di Dronero. Quest’anno si lavora alla realizzazione di un cortometraggio.

Associazione Le Minas

Associazione di genitori che nasce a Prazzo nel 2006 allo scopo di creare l’istituzione di una Scuola dell’Infanzia presso il comune di Prazzo, a gestione privata, ora riconosciuta paritaria. Il nome dell’associazione deriva dalla lingua occitana e significa “i bambini”. Le Minas si pone come obiettivo il contrasto dell’isolamento socioculturale dei bambini abitanti nell’alta Valle Maira, attraverso la promozione e la facilitazione di attività a carattere ricreativo e culturale. Da anni organizza a Prazzo Estate Ragazzi per i bambini da 3 a 12/13 anni, ma per mancanza di spazi idonei, le attività sono limitate.

Altre realtà attive sul territorio che si rivolgono ai giovani sono l’Associazione Sportiva di Sci di Fondo, e l’Associazione culturale Barnabo’.

Contesto territoriale

Il territorio della Valle Maira è situato nell'area sud-occidentale dell'arco alpino piemontese, in provincia di Cuneo. La valle si caratterizza per uno spiccato dualismo: i comuni di bassa valle mostrano caratteristiche di agevole insediamento, divenendo di fatto area di espansione urbana della vicina Cuneo; i tratti di media ed alta valle presentano invece una conformazione territoriale molto aspra, caratterizzata dall'assenza di valichi stradali, che nel secolo scorso ha contribuito a generare un severo processo di isolamento, seguito da spopolamento ed abbandono da parte della popolazione. I dati demografici storici e recenti evidenziano chiaramente come nei comuni oltre i 700 metri di altitudine, soglia oltre la quale la conformazione fisica del territorio si inasprisce ed incide negativamente sulle condizioni insediative e sull'erogazione dei servizi, la popolazione è molto contenuta, con densità abitative molto basse. Sei tra questi comuni registrano meno di 100 residenti. Gli effettivi domiciliati durante l'inverno arrivano a 20/30 per comune, con un indice di vecchiaia elevatissimo ed una densità abitativa particolarmente rarefatta. Questa situazione demografica è la causa dell'odierna mancanza di servizi alla popolazione: trasporti, istruzione, poste sono ormai assolutamente insufficienti. Per questo motivo la Valle Maira, insieme alla Valle Grana, sono state inserite nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne.

Analisi delle criticità

1. Eterogeneità delle esigenze didattiche ed educative

A seguito del cambiamento sociodemografico che ha interessato la valle nell'ultimo secolo, il Convitto ha assistito a un cambiamento della propria utenza, che negli anni ha assunto caratteristiche ed esigenze diverse.

In primo luogo, i ragazzi che abitano nella valle non usufruiscono più del servizio di pernottamento, in quanto spostarsi in montagna è diventato più agevole, grazie alla presenza mezzi di trasporto all'avanguardia. Inoltre, sono aumentati notevolmente gli studenti residenti nel fondovalle, alcuni anche a Cuneo, provenienti da famiglie che scelgono di far soggiornare i propri figli in una struttura che garantisca assistenza in un'atmosfera serena.

Le esigenze che spingono le famiglie a ricercare i servizi offerti dal Convitto sono ascrivibili all'interno di due macro-motivazioni: vi sono famiglie, spesso monoparentali, in cui i genitori per motivi lavorativi non riescono a essere presenti per i figli durante la giornata e vedono nel Convitto la soluzione per non lasciarli soli, e famiglie di studenti BES, ovvero con Bisogni Educativi Speciali, che ricercano nel Convitto un accompagnamento personalizzato.

Gli studenti BES hanno necessità di attenzione speciale durante il loro percorso scolastico per motivi e bisogni diversi, a volte permanenti, a volte superabili grazie ad interventi mirati e specifici. I Bes nascono in maniera formale nel 2012 e si dividono in tre grandi aree:

1. Disturbi evolutivi specifici, tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. In questi casi la scuola che riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.
2. Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano la necessità dell'insegnante di sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI)
3. Difficoltà legate a fattori socioeconomici, linguistici e culturali, come ad esempio la non conoscenza della lingua e della cultura italiana, oppure difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Queste situazioni possono essere messe in luce dalla scuola osservando lo studente, oppure possono essere segnalate dai servizi sociali. In questi casi non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La percentuale di studenti con difficoltà di apprendimento è particolarmente elevata tra i giovani che frequentano il Convitto. Inoltre, il Convitto, in collaborazione con i Servizi Sociali del cuneese, si occupa di numerosi casi di abbandono scolastico.

I docenti della scuola e le educatrici si trovano, quindi, di fronte a classi eterogenee, composte da giovani portatori di esigenze differenti, e caratterizzate da un ampio gap di capacità cognitive e di apprendimento tra gli studenti.

La difficoltà che emerge è quella di riuscire a stimolare gli studenti più veloci e autonomi nello studio, senza lasciare indietro gli studenti che avrebbero bisogno di un rapporto uno ad uno con l'educatore, a causa di scarsa motivazione personale o di difficoltà oggettive di apprendimento. Spesso gli studenti più autonomi si trovano ad avere molto tempo libero, che trascorrono in maniera improduttiva, utilizzando il cellulare mentre attendono gli altri compagni. La soluzione però non può neanche essere la divisione degli studenti in base alle proprie capacità, perché si vuole garantire una scuola inclusiva e non ghettizzante.

2. Mancanza di opportunità sociali e culturali

Sul territorio della Valle Maira le opportunità espressamente pensate e rivolte ai giovani sono poche e limitate nel tempo. Fanno eccezione l'Associazione sportiva di sci di fondo, e l'Associazione culturale Barnabo', che rivolgono alcune attività alla popolazione giovanile.

L'occasione di incontro tra coetanei è minima o quasi inesistente, come nel caso delle piccole borgate situate nelle valli laterali. Per frequentare corsi sportivi, di musica o di danza bisogna spostarsi almeno a Dronero, il paese all'inizio della valle, con difficoltà di spostamento autonomo da parte dei ragazzi a causa della scarsità dei mezzi pubblici e il loro tragitto solo sull'asse centrale della valle. Negli scorsi anni la collaborazione scuola-convitto ha promosso diverse attività realizzate con l'associazione Altrimenti, tra le quali corsi di teatro, laboratori di espressione artistica. In particolare, nell'anno scolastico corrente si è svolta un'attività pomeridiana di land-art e sono in programma un corso di hip-hop e la realizzazione di un cortometraggio. Il venerdì pomeriggio e il sabato in Convitto sono dedicati allo sport (8 uscite per corso): sci di discesa e nuoto. La scarsità di fondi a disposizione limita però le attività, che in genere sono di breve durata e si affidano a volte a prestazioni di volontariato.

3. Carenza di servizi sul territorio

Dall'analisi del contesto territoriale, appare evidente, ad esclusione dell'ambito turistico che in alcuni momenti dell'anno vede numeri importanti popolare le valli, il processo ormai praticamente irreversibile di riduzione ed invecchiamento della popolazione, che non riesce ad assicurare un sufficiente ricambio generazionale. Le famiglie determinate a restare in questi luoghi, incorrono in numerosi ostacoli, specialmente se si tratta di famiglie giovani con figli. I principali disagi sono dovuti alla carenza di servizi e alle distanze dai luoghi di lavoro, dagli ospedali e dalle scuole. Gli uffici postali lavorano a giorni alterni, i primi servizi sanitari distano di circa 30 chilometri, le scuole primarie sono pluriclasse e la presenza di unico scuolabus per cinque differenti comuni rende il tragitto verso la scuola molto lungo per alcuni bambini. A Prazzo la Scuola d'Infanzia Paritaria dell'Associazione Le Minas e la Scuola Primaria sono entrambe costituite da un unico gruppo. La scuola primaria è formata da un'unica pluriclasse comprendente più classi. Le aule sono poche ed esiste solo un piccolo spazio all'aperto per il momento di gioco ricreativo. Per questi istituti scolastici resta difficile condividere gli spazi decisamente più ampi e godibili del Convitto perché i due plessi distano 6 km l'uno dall'altro e lo scuolabus, mezzo privato che appalta il servizio dal Comune di Prazzo, è utilizzabile soltanto per i bambini sopra i 6 anni di età, a causa della mancanza di sufficienti accompagnatori. Il Convitto rappresenta una delle poche strutture pubbliche sul territorio con un'ampia cubatura e pertinenze importanti come la palestra e il campo da calcio. La struttura però non riesce ad offrire servizi durante l'estate, a causa di mancanza di fondi che si traduce in mancanza di personale. La scarsità della popolazione residente sul territorio riduce anche le esperienze e le azioni di volontariato.

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Obiettivo	Destinatari																		
Facilitare la socializzazione, l'integrazione e l'apprendimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado, rispettando e valorizzando le caratteristiche e le esigenze personali.	<p>Studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Stroppa per l'anno scolastico 2019/2020 sono 35 tra cui: 8 Bes, 1 con sostegno, 2 borderline cognitivi, 3 con problemi di autonomia. Una classe prima di 13 ragazzi ed una pluriclasse di 22 (16 di seconda e 6 di terza) mentre le preiscrizioni per il prossimo anno scolastico sono 45 ragazzi, sparisce la pluriclasse.</p> <p>Gli studenti ospitati dal Convitto Alpino quest'anno sono 33 + 1 ragazza che frequenta le superiori</p>																		
Contrastare la povertà culturale e l'isolamento sociale aumentando le opportunità ricreative, artistiche, culturali e sportive rivolte ai giovani del territorio.	<p>In Valle Maira i numeri dei bambini/ragazzi divisi per Comune e per fasce d'età</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>0/6 anni</th> <th>7/14 anni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cartignano</td> <td>13</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>San Damiano Macra</td> <td>13</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>Macra</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Celle Macra</td> <td>9</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Stroppa</td> <td>1</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table>		0/6 anni	7/14 anni	Cartignano	13	12	San Damiano Macra	13	21	Macra	2	2	Celle Macra	9	3	Stroppa	1	12
	0/6 anni	7/14 anni																	
Cartignano	13	12																	
San Damiano Macra	13	21																	
Macra	2	2																	
Celle Macra	9	3																	
Stroppa	1	12																	

	Canosio	2	4
	Marmora	0	3
	Elva	4	6
	Prazzo	5	14
	Acceglio	<u>6</u>	<u>11</u>
	Tot	55	88
	In Convitto 34 ragazzi che usufruiscono dei servizi di mensa/doposcuola/attività ricreative, 10 dei quali usufruiscono anche del pernottamento		
Sviluppare e potenziare i servizi rivolti ai minori presenti sul territorio.	Tutti i minori del territorio dell'alta Valle Maira e le loro famiglie I bambini Scuola d'Infanzia sono 7 I bambini della Scuola Primaria, pluriclasse, del plesso di Prazzo sono 12 mentre il prossimo anno saranno solamente 6. Si perderà così la possibilità di avere un insegnante in più per lo sdoppiamento sulle materie principali.		

8) **OBIETTIVO DEL PROGETTO**

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Con tale progetto si pensa di intervenire per il raggiungimento del seguente **Obiettivo dell'Agenda ONU 2030: Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

In particolare, l'obiettivo generale a cui il progetto risulta finalizzato è quello di migliorare il benessere della comunità educativa, favorendo la partecipazione attiva degli studenti in momenti di condivisione e proposte relativi sia al proprio percorso formativo sia alla collettività. In coerenza con l'obiettivo 4 dell'agenda Onu 2030 si intende potenziare e promuovere l'inclusione e garantire che tutti i minori beneficiari acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la partecipazione e la valorizzazione delle differenze; promuovere la Cittadinanza, la sostenibilità e la promozione del benessere e della salute.

Gli obiettivi e le attività che si realizzeranno con questa iniziativa rilevano come tale progetto contribuisce in modo considerevole alla realizzazione del Programma in cui è inserito, rafforzando **la coesione sociale tra la popolazione che vive nella Val Maira anche attraverso l'incontro tra le diverse generazioni.**

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere lo sviluppo integrale delle persone, offrendo percorsi di formazione e di educazione volti a sostenere l'apprendimento e la crescita personale dei minori e a favorire l'integrazione sociale e la partecipazione nella vita della comunità locale.

OBIETTIVI SPECIFICI

In coerenza con l'obiettivo generale sopra indicato si elencano gli obiettivi specifici individuati per tale progetto:

Obiettivo specifico 1: Facilitare la socializzazione, l'integrazione e l'apprendimento degli studenti della scuola superiore di primo grado, rispettando e valorizzando le caratteristiche e le esigenze personali		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi

N delle ore di doposcuola	15 ore settimanali + 6 di tempo prolungato per i semiconvittori; 26 ore settimanali per i convittori	Aumentare il numero dei ragazzi che usufruiscono del tempo prolungato. anche solo saltuariamente (il servizio è apprezzato maggiormente verso la fine dell'anno scolastico per le attività di recupero) dagli attuali 5/6 a 10/12
N° delle ore di assistenza agli studenti B.e.s	3 ore settimanali per ogni studente B.e.s.	6 ore settimanali per ogni studente B.e.s.
Redditività scolastica dei B.e.s.	Insufficienza in alcune materie	Piena sufficienza
Redditività scolastica delle tre classi	Insufficienza in alcune materie	Piena sufficienza
Numero di progetti / ore realizzati con l'associazione Altrimenti	Lungo la strada: in orario scolastico 3 incontri da 4 ore ciascuno Studi...amo in orario scolastico:3 incontri da 4 ore ciascuno Produzione di un cortometraggio durante le ore di doposcuola, 2 ore settimanali +10 ore per la conclusione del progetto (circa 45 ore)	Aumentare il numero delle ore destinate ai progetti Lungo la strada e Studi...amo, anche in orario extrascolastico: 6 incontri da 4 ore ciascuno, per ciascun progetto. Produzione di un cortometraggio (o di un nuovo spettacolo teatrale) più complesso che impegni maggiormente i ragazzi (circa 60 ore)
Attività / ore dedicate all'orientamento scolastico	Attività di orientamento formativo e approfondimento delle visite alle scuole superiori di secondo grado organizzate per la terza: 10 ore	Cominciare le attività già in seconda
N° di minori a rischio di abbandono scolastico reinseriti nel percorso	1 reinserimento per anno scolastico	2 reinserimenti per anno scolastico

Obiettivo specifico 2: Contrastare la povertà culturale e l'isolamento sociale aumentando le opportunità ricreative, artistiche, culturali e sportive rivolte ai giovani del territorio

<i>Indicatori</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati attesi</i>
N° di attività extrascolastiche organizzate	2 a carattere artistico e 2 sportive	Proporre almeno 6 attività
N° di ragazzi del Convitto coinvolti in attività extrascolastiche	Land art 33 ragazzi Hip hop 15 ragazzi Creazione cortometraggio con 33 ragazzi	Progettare attività in grado di coinvolgere tutti i ragazzi del Convitto
N° di ragazzi del territorio coinvolti in attività del Convitto	1 ragazza corso hip hop e corso di nuoto, 30 ragazzi corso sci alpino	Progettare attività artistiche culturali che abbiano sui ragazzi del territorio la stessa presa dello sci alpino (circa 30 ragazzi)
N° di ore settimanali che ciascun ragazzo del Convitto dedica ad attività extrascolastiche	2 ore settimanali + corso sci e corso nuoto	Almeno 10 ore settimanali + corso sci e corso nuoto

Obiettivo specifico 3: Sviluppare e potenziare i servizi rivolti ai minori presenti sul territorio

<i>Indicatori</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati attesi</i>
N° di bambini del plesso di Prazzo che fruiscono della collaborazione del Convitto per attività di supporto alla didattica	0	Tutti i bambini della scuola primaria di Prazzo

N° di ore di supporto all'attività didattica della scuola primaria di Prazzo	0	150 ore (un mattino a settimana)
N° di bambini del plesso di Prazzo e scuola d'infanzia che fruiscono del Convitto durante il periodo estivo (mensa ed attività di gioco)	0	15 bambini
N° di ragazzi del territorio fino a 16 anni che fruiscono del Convitto durante il periodo estivo per doposcuola	0	20 ragazzi
N° di ragazzi del territorio fino a 16 anni che fruiscono del Convitto durante il periodo estivo per campi estivi in lingua inglese – campi estivi sportivi	0	20 ragazzi
Numero di laboratori realizzati durante il periodo estivo	0	Laboratorio di fotografia e di ceramica

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate attività di **formazione a carattere generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività **formative più specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un percorso di **monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della predisposizione **dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So.s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto** tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Obiettivo Specifico n.1: Facilitare la socializzazione, l'integrazione e l'apprendimento degli studenti della scuola media primaria, rispettando e valorizzando le caratteristiche e le esigenze personali

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
1.1 Coinvolgere gli studenti in momenti di ricreazione e socializzazione	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca e documentazione su possibili attività animative ed educative da proporre durante i momenti liberi dalle attività didattiche e dallo studio.• Facilitare la socializzazione degli studenti che usufruiscono del servizio mensa e del servizio di pernottamento.• Istituire <i>Un momento di meritato svago</i>, ovvero delle attività ricreative strutturate da realizzare durante il doposcuola, al termine dello svolgimento dei compiti.
1.2 Supportare l'apprendimento durante le ore di didattica e di dopo scuola, in particolare degli alunni B.e.s	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare la collaborazione, il confronto e il dialogo i docenti e le educatrici del doposcuola.• Aumentare le ore di studio assistito per gli studenti B.e.s, durante le ore di lezione e di dopo scuola.• Fornire agli studenti un accompagnamento personale nel proprio percorso scolastico, individuando punti di forza e di debolezza personali, per potenziare le abilità e compensare le difficoltà• Favorire e facilitare i momenti di studio di gruppo
1.3 Coinvolgere gli studenti in progetti e attività volti allo sviluppo di competenze individuali e sociali	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione del progetto <i>Lungo la Strada</i> in collaborazione con l'associazione Altrimenti che ha come scopo la promozione del benessere dei ragazzi attraverso l'educazione socio-affettiva, la gestione dei conflitti tra pari e con i professori e l'ascolto attivo• Realizzazione del progetto <i>Studia...amo</i> in collaborazione con l'associazione Altrimenti, che ha come scopo l'individuazione delle strategie utili a personalizzare il metodo di studio di ogni ragazzo.• Realizzazione di attività di orientamento, durante le ore didattiche e durante il dopo scuola, con scopo di aumentare la consapevolezza degli studenti, l'autoefficacia e la capacità di decision-making
1.4 Prevenire e contrastare i casi di dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte degli insegnanti di classe e condivisa successivamente con il personale del Convitto.• Condividere con la famiglia le osservazioni effettuate, sensibilizzando, se necessario, i genitori alla problematica riscontrata.• Elaborare un progetto educativo condiviso da insegnanti e educatori• Indirizzare e mettere in contatto le famiglie con personale qualificato e con i servizi specifici.

Obiettivo specifico 2: Contrastare la povertà culturale e l'isolamento sociale aumentando le opportunità ricreative, artistiche, culturali e sportive rivolte ai giovani del territorio

<p>2.1 Realizzare attività di promozione della coesione sociale attraverso l'incontro generazionale, la valorizzazione del patrimonio culturale e la cura degli spazi comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del laboratorio di lettura <i>lo leggo perché</i> in collaborazione con gli insegnanti della scuola secondaria, per avvicinare i ragazzi alla lettura intesa come luogo di incontro con il mondo e le persone • <i>L'orto spiegato ai ragazzi</i>: realizzazione di attività di semina e coltivazione in un piccolo appezzamento adiacente al Convitto, con l'intervento di contadini del posto che mettono a disposizione la loro esperienza per un tutoraggio efficace e significativo. L'attività permetterà, attraverso la tecnica dell'imparare facendo, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura degli spazi comuni, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. • <i>Incontriamoci: generazioni a confronto</i>. Percorso educativo e di socializzazione, in collaborazione con gli anziani della casa di riposo di Stropo, mirato alla trasmissione di ricordi, esperienze e racconti come strumento didattico e per il consolidamento della memoria storica.
<p>2.2 Realizzazione di attività aggregative e formative rivolte ai giovani del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività di introduzione al coding e alla robotica educativa, in collaborazione con gli insegnanti di tecnologia della scuola secondaria, per stimolare il pensiero computazionale e un utilizzo consapevole della tecnologia. • Laboratorio teatrale in collaborazione con gli educatori dell'associazione Altrimenti. per conoscere diversi linguaggi di espressione artistica e superare i problemi che accompagnano la crescita, come la timidezza e il cattivo rapporto con il corpo in mutamento. • Laboratorio di ceramica in collaborazione con un'artigiana della valle, per sviluppare le abilità operative e di manipolazione, e il pensiero divergente, e comprendere le basi del linguaggio visuale ed artistico. • Organizzazione di uscite e gite scolastiche finalizzate all'apprendimento dei contenuti didattici
<p>Obiettivo specifico 3: Sviluppare e potenziare i servizi rivolti ai minori presenti sul territorio</p>	
<p>3.1 Incrementare le attività e i servizi offerti ai minori e alle loro famiglie durante il periodo estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare Estate Ragazzi, in collaborazione con l'associazione Le Minas, che accolga contemporaneamente tre fasce d'età: 0-6 anni, da 6 a 10, più di 10. Da metà giugno a fine luglio. • Organizzare Campi Estivi possibilità per i più grandi di partecipare a campi estivi a tema della durata di una settimana, che prevedano anche il pernottamento. • Organizzare laboratori durante il mese di agosto aperti alla popolazione, che siano un'occasione di incontro tra i residenti della valle e i turisti. • Proporre il laboratorio di fotografia <i>Click in Valle</i>: laboratorio amatoriale di fotografia, alla scoperta della natura e dell'ambiente incontaminato della Valle Maira. La fotografia verrà proposta come strumento attraverso il quale esprimere la propria creatività, per entusiasmare anche chi con altri linguaggi è più in difficoltà. • Proporre un laboratorio di ceramica in collaborazione con un'artigiana della valle per sviluppare le abilità operative e di manipolazione, e il pensiero divergente, e comprendere le basi del linguaggio visuale ed artistico. • Fornire il servizio del dopo scuola anche durante il periodo estivo, rivolgendolo a tutti i partecipanti dell'Estate Ragazzi.
<p>3.2 Ampliare l'utenza dei servizi offerti dal Convitto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la collaborazione con l'associazione Le Minas per la realizzazione di attività rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia. Supportare l'insegnante della scuola primaria di Prazzo in attività didattiche. • Condividere gli spazi e le strutture del Convitto con i bambini della scuola dell'Infanzia e della primaria facendo attenzione a creare un ambiente adatto anche a loro, affinché possano godere di un'atmosfera giocosa. • Organizzare occasioni e strutturare modalità di incontro tra giovani di fasce

	di età diverse, in collaborazione con l'associazione Le Minas <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il trasporto da Prazzo e servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria per la durata di Estate Ragazzi in Convitto.
--	--

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Macro-azione 1.1 Coinvolgere gli studenti in momenti di ricreazione e socializzazione												
Ricerca e documentazione su attività animative ed educative												
Facilitare la socializzazione degli studenti												
Istituire <i>Un momento di meritato svago</i>												
Macro-azione 1.2 Supportare l'apprendimento durante le ore di didattica e di dopo scuola, in particolare degli alunni B.e.s												
Facilitare la collaborazione docenti e educatori												
Aumentare le ore di studio assistito per gli studenti B.e.s												
Fornire agli studenti un accompagnamento personale nel proprio percorso scolastico												
Favorire e facilitare i momenti di studio di gruppo												
Macro-azione 1.3 Coinvolgere gli studenti in progetti e attività volti allo sviluppo di competenze individuali e sociali												
Realizzazione del progetto <i>Lungo la Strada</i>												
Realizzazione del progetto <i>Studia...amo</i>												
Realizzazione di attività di orientamento												
Macro-azione 1.4 Prevenire e contrastare i casi di dispersione scolastica												
Implementare una procedura												

interna di segnalazione del disagio.													
Condividere con la famiglia le osservazioni.													
Elaborare un progetto educativo condiviso.													
Indirizzare e mettere in contatto le famiglie con i servizi specifici.													
Macro-azione 2.1: Realizzare attività di promozione della coesione sociale attraverso l'incontro generazionale, la valorizzazione del patrimonio culturale e la cura degli spazi comuni													
Realizzazione del laboratorio di lettura <i>Io leggo perché</i>													
L'orto spiegato ai ragazzi													
Incontriamoci: generazioni a confronto.													
Macro-azione 2.2 Realizzazione di attività aggregative e formative rivolte ai giovani del territorio													
Attività di introduzione al coding e alla robotica educativa													
Laboratorio teatrale													
Laboratorio di ceramica													
Laboratorio di fotografia													
Macro-azione 3.1: Incrementare le attività e i servizi offerti ai minori e alle loro famiglie durante il periodo estivo													
Organizzare Estate Ragazzi per tutte le fasce di età.													
Organizzare Campi Estivi													
Organizzare laboratori aperti alla popolazione.													
Fornire il servizio del dopo scuola durante il periodo estivo.													
Macro-azione 3.2: Ampliare l'utenza dei servizi offerti dal Convitto													
Supportare l'insegnante della scuola primaria di Prazzo per attività didattiche													
Condividere gli spazi e le strutture del Convitto con i bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria													
Organizzare occasioni e strutturare modalità di incontro tra giovani di fasce di età diverse in collaborazione con l'associazione Le Minas													
Organizzare trasporto il trasporto e servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante Estate Ragazzi in Convitto													

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un **"patto di servizio"**. Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predispensione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. alle occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prendersi cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
Obiettivo Specifico n.1: Facilitare la socializzazione, l'integrazione e l'apprendimento degli studenti della scuola media primaria, con particolare attenzione agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento o esigenze specifiche	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
1.1. Coinvolgere gli studenti in momenti di ricreazione e socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supportano gli educatori nella progettazione e nella realizzazione di attività di animazione durante i momenti liberi dalle attività didattiche e dallo studio. • Affiancano gli educatori nella promozione della socializzazione degli studenti che usufruiscono del servizio mensa e del servizio di pernottamento, implementando le proprie capacità di gestione dei gruppi. • Si documentano su possibili attività educative e ricreative per istituire e realizzare in affiancamento agli educatori, in un primo momento, e in autonomia in seguito <i>Un momento di meritato svago</i>, ovvero delle attività ricreative strutturate da realizzare durante il doposcuola, al termine dello svolgimento dei compiti.
1.2. Supportare l'apprendimento durante le ore di didattica e di dopo	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano e di confrontano con i docenti della scuola e con le educatrici del dopo scuola imparando a vedere la presa in carico degli studenti nella sua totalità, sia dal punto di vista didattico che educativa. • Supportano i docenti e le educatrici nell'assistenza allo studio degli studenti B.e.s,

<p>scuola, in particolare degli alunni B.e.s</p>	<p>durante le ore di lezione e di dopo scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportano i docenti e le educatrici nell’accompagnamento allo studio di tutti gli studenti, ponendo particolare attenzione alla creazione di percorsi di apprendimento personalizzati che valorizzino i punti di forza e compensino le debolezze del singolo. • Affiancano i docenti e le educatrici in momenti di studio di gruppo, maturando le competenze di gestione del gruppo classe come insieme omogeneo
<p>1.3. Coinvolgere gli studenti in progetti e attività volti allo sviluppo di competenze individuali e sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancano gli educatori dell’associazione Altrimenti nella realizzazione di progetti scolastici, in particolare il progetto “Lungo la Strada”, che ha come scopo principale la promozione del benessere dei ragazzi attraverso l’educazione socio-affettiva, la gestione dei conflitti tra pari e con i professori e l’ascolto attivo; e il progetto “Studia...amo”: percorso di approfondimento sul metodo di studio con lo scopo di individuare delle strategie utili a personalizzare il metodo di studio di ogni ragazzo. • Si documentano sulle principali teorie e strumenti di orientamento scolastico e professionale. • Supportano gli insegnanti e gli educatori nella progettazione e nella realizzazione di attività per l’orientamento, in particolare per gli studenti di terza per facilitare la scelta del successivo corso di studio, scuola secondaria di I grado agli istituti secondari di II grado o alla formazione professionale.
<p>1.4. Prevenire e contrastare i casi di dispersione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si documentano sui possibili servizi presenti sul territorio e sui professionisti capaci di intervenire in casi di potenziale abbandono scolastico o di disagio del minore. • Osservano le modalità di implementazione di una nuova procedura interna di segnalazione del disagio, confrontandosi con docenti e educatori su eventuali osservazioni da segnalare. • Osservano la modalità di elaborazione di un progetto educativo personalizzato per studenti a rischio.
<p>Obiettivo specifico 2: Contrastare la povertà culturale e l’isolamento sociale aumentando le opportunità ricreative, artistiche, culturali e sportive rivolte ai giovani del territorio</p>	
<p>2.1. Realizzare attività di promozione della coesione sociale attraverso l’incontro generazionale, la valorizzazione del patrimonio culturale e la cura degli spazi comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportano gli insegnanti nella realizzazione del laboratorio di lettura <i>Io leggo perché</i>, avvicinare i ragazzi alla lettura intesa come luogo di incontro con il mondo e le persone • Supportano gli educatori nella realizzazione del laboratorio <i>L’orto spiegato ai ragazzi</i>, prendendo contatto con i contadini e strutturando il materiale e gli spazi necessari. • Affiancano gli esperti, i contadini, realizzazione di attività di semina e coltivazione in un piccolo appezzamento adiacente al Convitto, con il ruolo di facilitare la partecipazione attiva dei giovani alle attività • Affiancano gli educatori nell’organizzazione e nella realizzazione del laboratorio <i>Incontriamoci: generazioni a confronto</i>. Percorso educativo e di socializzazione, in collaborazione con gli anziani della casa di riposo di Stroppa, mirato alla trasmissione di ricordi, esperienze e racconti come strumento didattico e per il consolidamento della memoria storica.
<p>2.2 Realizzazione di attività aggregative e formative rivolte ai giovani del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancano gli insegnanti nella realizzazione di attività di introduzione al coding e alla robotica educativa, in collaborazione con gli insegnanti di tecnologia della scuola secondaria, per stimolare il pensiero computazionale e un utilizzo consapevole della tecnologia. • Supportano gli educatori dell’associazione Altrimenti nella realizzazione del laboratorio teatrale, con il ruolo di facilitare la partecipazione attiva del gruppo di giovani • Affiancano l’esperta artigiana nel Laboratorio di ceramica, con il ruolo di seguire personalmente i partecipanti per facilitare l’apprendimento di abilità operative e di manipolazione e lo sviluppo del pensiero divergente e linguaggio visuale ed artistico. • Affiancano gli operatori nell’organizzazione e gestione di gite scolastiche che hanno finalità didattiche
<p>Obiettivo specifico 3: Sviluppare e potenziare i servizi rivolti ai minori presenti sul territorio</p>	

<p>3.1 Incrementare le attività e i servizi offerti ai minori e alle loro famiglie durante il periodo estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supportano gli educatori del convitto e i volontari dell'Associazione Le Minas nell'organizzare Estate Ragazzi, proponendo delle attività da gestire in autonomia. • Supportano l'organizzazione e la realizzazione di Campi Estivi • Supportano l'organizzare laboratori durante il mese di agosto aperti alla popolazione, che siano un'occasione di incontro tra i residenti della valle e i turisti. • Affiancano gli esperti nella realizzazione di un laboratorio di fotografia <i>Click in Valle</i>, con il ruolo di facilitare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti. • Si occupano della promozione del laboratorio di ceramica e affiancano l'artigiana esperta nella realizzazione, con il ruolo di facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento da parte dei partecipanti. • Supportano gli educatori nel servizio del dopo scuola anche durante il periodo estivo.
<p>3.2 Ampliare l'utenza dei servizi offerti dal Convitto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancano gli educatori del convitto e i volontari dell'associazione Le Minas per la realizzazione di attività rivolte ai bambini nella scuola dell'infanzia, e per supportare l'insegnante della scuola primaria nelle attività didattiche per i bambini con difficoltà. • Collaborano con gli educatori nell'allestimento degli spazi e delle strutture del Convitto per dividerli con la scuola dell'infanzia e della scuola primaria. • Affiancano gli educatori del convitto e i volontari dell'associazione Le Minas nell'organizzazione di occasioni e modalità di incontro tra giovani di fasce di età diverse. • Supportano le operazioni di trasporto del servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la durata di Estate Ragazzi in Convitto

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Didattica	13	Professori della scuola superiore di secondo grado e Maestre della scuola dell'infanzia e Primaria.	Insegnamento (personale plesso di Stroppo e Prazzo)
Pulizia / vigilanza	1	Collaboratrice scolastica	Collaborazione con i docenti (personale della Scuola)

Doposcuola	3	Educatrici della cooperativa sociale G.M.R. di Mondovì (appaltante i servizi dell'ente)con pluriennale esperienza nell'animazione socioculturale dei giovani e nell'accompagnamento allo studio	Assistenza allo studio, alle attività laboratoriali inoltre assistenza servizio mensa e pernottamento
Preparazione dei pasti	1	Cuoca della cooperativa sociale G.M.R. di Mondovì (appaltante i servizi dell'Ente)	Gestione del servizio mensa , pulizia cucina e refettorio
Trasporto	1	Autista	Gestione del servizio di scuolabus
Attività di ascolto dei ragazzi. Progettazione e realizzazione di attività culturali e ricreative	2	Educatori professionali (ASS. "Altrimenti")	Realizzazione di attività di educazione socio affettiva, di laboratori teatrali, produzioni di cortometraggi, redazione di giornalini
Realizzazione di campo estivo linguistico	1	Educatrice dell'ente con eccellente conoscenza della lingua Inglese e buona conoscenza della lingua Francese.	Gestione campi estivi linguistici
Attività di animazione, artistiche, culturali	3	Volontari dell'Ass.Le Minas con pluriennale esperienza nella gestione di Estate Ragazzi per minori di diverse fasce d'età.	Gestione dell'Estate Ragazzi in Convitto
Attività sportive	2	Associazione dilettantistica Minibasket di Chieri.	Gestione campi estivi sportivi
Attività extra-scolastiche e laboratori rivolti ai giovani e alla cittadinanza	4	Contadini della zona. Esperta artigiana locale titolare del laboratorio Lo Grasal (San Damiano Macra) Ceramiche d'uso in grès e porcellana.	Laboratorio di orticoltura e giardinaggio. Laboratorio di ceramica
Realizzazione di attività per i minori del territorio	3	Volontari dell'associazione Le Minas: genitori con pluriennale esperienza nella realizzazione di attività con bambini	Collaborazione con il convitto per la realizzazione di attività che coinvolgano minori di diverse fasce di età

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi del Comune di Tortona	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Tortona	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento

3 lavagne multimediali	Attività didattica scuola e doposcuola
2 tablet, 22 notebook	Attività didattica scuola e doposcuola
2 stampanti	Attività didattica scuola e doposcuola
6 PC	Attività didattica scuola e doposcuola

Locali	Azione
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Tortona e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Spazi della scuola media di primo grado: 3 aule 1 sala insegnanti Servizi igienici	Attività didattica e di doposcuola
Primo piano: refettorio, cucina, biblioteca, sala giochi, sala computer, servizi	Attività di socializzazione e di aggregazione Estate ragazzi Attività extrascolastiche
Secondo piano: dormitorio, docce, servizi	Attività di socializzazione e di aggregazione
Palestra, campo da calcio	Attività di socializzazione e di aggregazione Estate ragazzi e campi estivi Attività extrascolastiche

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiale didattico quali libri di testo, schede di valutazione, testi di apprendimento, vocabolari, 1 mappamondo, Libri, enciclopedie, riviste, giornali della biblioteca. Materiali di cancelleria quali cartelloni, tempere, pennarelli, matite.	Attività di scuola e doposcuola Attività di socializzazione e progetti
Materiale del refettorio e della cucina: tavoli, sedie, stoviglie, pentolame vario, cucina a gas, frigorifero, forno, lavastoviglie, freezer, lavatrice. Materiale per le pulizie.	Attività di servizio mensa aperta ai bambini del plesso di Prazzo e a ragazzi del territorio che parteciperanno a campi estivi.

<p>Materiale della sala giochi: sedie, tavolo lavagna con gessetti colorati 3 divani, 2 calcio balilla (+1 fuori nel cortile)</p> <p>In palestra: 4 materassi, una spalliera, 2 cavalline, palloni da basket e da pallavolo, 2 vortex per il lancio, 2 palle mediche, un peso da lanciare, delle corde, un compressore per gonfiare i palloni, elementi colorati per la gimcana, cerchi da hula hoop, cartelloni e giochi da tavolo</p> <p>Materiale per le attività manuali: materiale per l'orto, terriccio, semi, piante, 2 pale, 3 vanghe, vasi, 1 rastrello di ferro, guanti</p> <p>Materiale per il laboratorio di ceramica: argille colori e smalti, stampi, tornio.</p>	<p>Attività formative e aggregative scolastiche e extra-scolastiche</p> <p>Laboratori rivolti agli studenti e alla cittadinanza</p> <p>Estate ragazzi e campi estivi</p> <p>Attività con i bambini della scuola dell'infanzia e primaria.</p>
---	---

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede flessibilità oraria al fine di partecipare alle attività progettuali previste in orario preserale o serale o in giornate festive. Si richiede la disponibilità a spostarsi per uscite/gite programmate ed attività sul territorio (per es. con la scuola d'infanzia e scuola primaria di Prazzo)

Il vitto ed alloggio verrà offerto all'interno del Convitto dal lunedì al venerdì.

Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Il progetto non richiede **nessun requisito obbligatorio**.

Il progetto richiede i seguenti requisiti preferenziali, valutati in fase di selezione:

- Formazione in ambito educativo/assistenziale: diploma di scuola Magistrale, diploma di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari, laurea in Educazione Professionale, laurea in Scienze dell'Educazione, laurea in Scienze della Formazione Primaria

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Partner	Azione	Apporto alla realizzazione del progetto
Associazione Altrimenti Codice fiscale:03678960042	<p>1.3 Realizzazione di progetti e attività rivolte agli studenti per lo sviluppo di competenze</p> <p>2.2 Realizzazione di attività aggregative e formative per i giovani del territorio</p> <p>Formazione specifica dei volontari</p>	<p>1.3 In orario scolastico ed extrascolastico, realizzazione dei progetti: Lungo la Strada e Studi...amo per un numero complessivo di 24 ore a progetto (spalmate su 6 mesi)</p> <p>2.2 Realizzazione di un cortometraggio o di un laboratorio teatrale (circa 60 ore complessive, spalmate 5 mesi) rivolti anche ai ragazzi del territorio</p> <p>32 ore di formazione specifica dei volontari per i moduli: Attivarsi sul territorio, Lavorare in squadra, La crescita dell'adolescente, Progettazione sociale</p>
Associazione Le Minas Codice fiscale: 03130580040	<p>3.1 Incrementare le attività e i servizi offerti ai minori e alle loro famiglie durante il periodo estivo</p> <p>3.2 Ampliare l'utenza dei</p>	<p>Organizzazione dell'Estate Ragazzi per diverse fasce di età</p> <p>Collaborazione per l'organizzazione di attività per bambini da realizzare al Convitto e per la realizzazione di attività di incontro tra minori di fasce di età diverse.</p> <p>20 ore di formazione specifica dei volontari per i moduli: il supporto all'apprendimento e Il lavoro educativo e</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI**

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)**

Le sedi della formazione generale sono:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**17) SEDE DI REALIZZAZIONE**

Le sedi della formazione specifica sono:

- Sede del Convitto Alpino Val Maira Via Provinciale ,128 Stroppo (CN)
- Sede dell'Associazione Altrimenti Piazzale della Repubblica, 6/8 Cuneo
- Sede Studio Tecnico di Ingegneria Via Torino, 28 Dronero (CN)

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Presentazione del progetto e della struttura organizzativa del Convitto. Presentazione delle finalità e della vision del Convitto; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	12
Promozione apprendimento supportando le attività didattiche e di doposcuola	Supportare l'apprendimento	Presentazione del personale docente e delle tre classi della Scuola di Stropo- Scuola Secondaria di Primo Grado: come si organizza una scuola secondaria e gli strumenti didattici utilizzati. Conoscenza dei disturbi dell'apprendimento, dei B.e.s e delle strategie e degli strumenti utilizzati per supportare l'apprendimento. Conoscenza di come si organizza un dopo scuola e delle strategie per supportare gli studenti nello studio.	12
Ampliare i servizi rivolti ai minori	Il lavoro educativo e didattico con i bambini	Presentazione della Scuola dell'Infanzia Presentazione della Scuola Primaria Come strutturare percorsi di crescita e socializzazione per bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.	8
Ampliare i servizi rivolti ai minori e ai giovani sul territorio	Attivarsi sul territorio	La storia del Convitto e della rete territoriale in cui si inserisce. Approfondimento di esperienze di cittadinanza attiva, di cura di spazi e beni comuni e di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. L'organizzazione di eventi e servizi per la cittadinanza.	8
Tutte le aree	Lavorare in squadra	Il modulo, utilizzando tecniche di lavoro di gruppo, approfondirà la tematica del lavoro di equipe, della gestione dei gruppi e dei conflitti, approfondendo le modalità per stimolare la motivazione e il problem solving di gruppo	8
Realizzazione di attività di sviluppo di competenze e di contrasto al disagio e	La crescita dell'adolescente	Il modulo approfondirà tecniche e strategie per il problem solving personale e per aiutare gli adolescenti a sviluppare consapevolezza e autoefficacia.	8

alla dispersione scolastica		Si lavorerà sulle tematiche dell'orientamento, dello sviluppo di competenze e soft skills e dell'empowerment personale e di gruppo.	
Ampliare i servizi per i giovani presenti sul territorio	Progettazione sociale	Presentazione dei principali progetti già attivi sul territorio. Elementi di progettazione sociale. Sperimentazione in gruppo dell'ideazione di nuovi progetti.	8
TOTALE ORE			72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo di formazione descritto al punto 19</i>
Bianco Alberto nato a Torino il 27/02/1975	Laurea ingegneria Progettazione impianti elettrici e termici Responsabile sicurezza ed Igiene sul lavoro per convitto	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Einaudi Gianluca nato a Cuneo il 07/01/1969	Insegnante di Religione Cattolica nella scuola pubblica di Dronero e di Stroppa Docente di Teologia Sistemica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano Membro del CDA del Convitto	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto Supportare l'apprendimento Il lavoro educativo e didattico con i bambini
Berardi Luciana nata a Prazzo (CN) il 13/12/1962	Insegnante unica della pluriclasse di Prazzo che ha sempre operato in tale ambito. Ins. Cl@sse 2.0 Presidente Associazione di Volontariato "Chaliar" o.n.l.u.s. (attività culturali rivolte soprattutto alle fasce deboli)	Supportare l'apprendimento Il lavoro educativo e didattico con i bambini Attivarsi sul territorio
Fantini Cristina, nata a Ceva (CN) il 16/09/1975	Maestra nella scuola dell'infanzia di Prazzo da 10 anni Competenze nella stesura del PT	Il lavoro educativo e didattico con i bambini
Bella Eva nata a Monza (MI) il 22/12/1976	Dal 2016 educatrice presso l'ente. Esperienze maturate come educatore/animatore, gestione didattica inclusiva, laboratori didattici-educativi. Tutoraggio scolastico. Insegnate corsi di inglese per adulti e bambini (livello a1, a2, b1, b2) Durante l'anno scolastico 2019/2020 ha svolto il ruolo di Esperta di didattica inclusiva presso la Scuola Secondaria di Stroppa nel progetto di sdoppiamento	Attivarsi sul territorio Lavorare in squadra La crescita dell'adolescente Progettazione sociale

	delle pluriclassi durante le ore delle materie principali (Legge Regionale 5 aprile 2019 n.14)	
Cerruti Angelica nata a Canale (CN) il 25/09/1981	Laureata in Educazione Professionale Vicepresidente dell'Associazione "Le Minas" di Prazzo. Competenze di progettazione e realizzazione di interventi educativi e di socializzazione verso i minori maturate presso la Cooperativa DOC di Torino. Competenze nel contrasto all'isolamento e alla disgregazione sociale in ambiente montano.	Attivarsi sul territorio Lavorare in squadra La crescita dell'adolescente Progettazione sociale
Ottenga Michele, nato a Cuneo il 22/10/1985	Laurea in Educazione Professionale e Diploma come Counselor Legale Rappresentante dell'Associazione "Altrimenti". Esperienza pluriennale nella realizzazione di progetti di promozione del benessere dei ragazzi attraverso l'educazione socio-affettiva, la gestione dei conflitti tra pari e con i professori; prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso l'ascolto attivo.	Attivarsi sul territorio Lavorare in squadra La crescita dell'adolescente Progettazione sociale

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARI EPILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
- di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
Ricerca *on line* assistita
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE